



ZORAN MILANOVIĆ  
Presidente Repubblica Croata



On. Prof. SERGIO MATTARELLA  
Presidente Repubblica Italiana



NATAŠA PIRC MUSAR  
Presidente Repubblica Slovenia

Siamo i Presidenti delle più grandi associazioni partigiane croate, italiane, slovene. Ci rivolgiamo alle più alte autorità della Croazia, dell'Italia e della Slovenia ispirati dalla volontà di stringere legami sempre più forti fra i popoli e le Istituzioni dei nostri Paesi.

La prima metà del Novecento è stata caratterizzata da drammatiche vicende iniziate con le violenze omicide del cosiddetto fascismo di confine dal 1920 in poi nei confronti delle minoranze linguistiche, oltre che degli oppositori politici, e sfociate prima nell'invasione italiana di tanta parte del territorio della ex Jugoslavia e poi, alla fine della guerra, nelle tensioni sulla ridefinizione dei confini.

Tali vicende hanno determinato un solco profondo fra i nostri tre Paesi in grande parte superato nel corso dei decenni successivi alla fine della Seconda guerra mondiale. Ma ancora rimangono incomprensioni e, qualche volta, tensioni, causate da una lettura decontestualizzata del dramma delle foibe e dell'esodo, nonostante la equilibrata e condivisa Relazione della Commissione mista storico-culturale italo-slovena, costituita per volontà dei due governi nel 1993, e che vide la luce nel 2001.

Sentiamo perciò la necessità di contrastare la potenziale rinascita di ogni forma di nazionalismo, di irredentismo, di razzismo. Solo con la collaborazione, con la reciproca comprensione, con la piena assunzione di responsabilità può pienamente e ulteriormente svilupparsi un rapporto positivo e costruttivo fra i nostri tre Paesi, a vantaggio dei popoli.

A questo proposito ricordiamo che nell'isola di Rab, oggi in Croazia, furono concentrati dagli occupanti italiani migliaia di civili, intere famiglie. La condizione degli internati era, in piena consapevolezza delle autorità militari italiane, al di sotto della soglia di sopravvivenza. Almeno 1.500 persone morirono per la fame, i maltrattamenti, le malattie. Il campo fu liberato l'8 settembre 1943 e nei giorni immediatamente successivi. Non furono mai puniti i responsabili.

L'anno prossimo cade l'80° anniversario della liberazione dell'isola. Al fine di chiudere con una piena assunzione di responsabilità questa dolorosissima pagina della storia recente, proponiamo che domenica 10 settembre 2023 i Presidenti delle tre Repubbliche si rechino nell'isola di Rab in memoria dei tanti morti innocenti, per deporre insieme un fiore sulle tombe delle vittime, per stringere rapporti ancora più solidi fra i tre Stati, per contrastare ogni forma di nazionalismo.

Certi dell'attenzione che sarà prestata a questo nostro appello, in attesa di un riscontro inviamo i nostri deferenti saluti.

FRANJO HABULIN  
*Presidente SABA HR (Croazia)*

GIANFRANCO PAGLIARULO  
*Presidente ANPI (Italia)*

MARIJAN KRIŽMAN  
*Presidente ZZB-NOB (Slovenia)*